

IL BUCO NEI CONTI È STATO AL CENTRO DEL PRIMO INCONTRO OPERATIVO. NUOVA GIUNTA, SAVONA RISCHIA DI NON AVERE ASSESSORI

Sanità, strigliata di Bucci

Il presidente della Regione vede i direttori delle Asl: «Riportate il bilancio in pari o vi mando a casa»

Il presidente della Liguria Bucci inizia la sua azione dal tema della sanità. Il buco nei conti nell'ultimo trimestre ha raggiunto la cifra di 250 milioni. Bucci, al suo secondo giorno di lavoro in Regione, ha incontrato i direttori generali delle Asl ed è stato perentorio: «Dovete chiudere il bilancio in pareggio altrimenti andate a casa». Nelle trattative per la giunta fa discutere la possibile esclusione dei savonesi.

FILIPPI/PAGINA 2

Blitz del neopresidente durante la riunione dei vertici delle Asl e degli ospedali liguri. Priorità anche alle **liste di attesa**. La Regione ha un **disavanzo di oltre 250 milioni** di euro: se non si azzerà il deficit, l'Irpef rischia di aumentare

Sanità, Bucci avvisa i direttori «Conti a posto o andate a casa»

IL VERTICE

Guido Filippi / GENOVA

Si è presentato nella sala riunioni al quinto piano della Regione quando il vertice era iniziato da almeno mezz'ora e, **senza tanti giri di parole**, il neopresidente Marco Bucci ha avvisato i direttori generali delle Asl e degli ospedali liguri: «Bisogna chiudere il bilancio in pareggio, è la cosa più importante, altrimenti andate tutti a casa».

Non è la prima volta che i manager se lo sentono dire, ma questa volta **i toni erano più decisi ma «più garbati e non minacciosi e urlati come faceva Toti»**, assicurano almeno due di loro. La sostanza non cambia: la Liguria ha un disavanzo di bilancio che a settembre ha superato i 250 milioni di euro e se non corre



Marco Damonte Prioli (S. Martino)



Michele Orlando (Asl 2 Savonese)

ai ripari entro la fine dell'anno e non verrà azzerato il deficit 2024 tra risparmi e fondi regionali dovrà, nel 2025, aumentare l'Irpef per coprire il buco della sanità.

In nove direttori (le 5 Asl e i quattro ospedali) erano stati convocati in Regione dall'assessore alla Sanità **Angelo Gratarola**, dalla direttrice del

Bilancio **Claudia Morich** e dal direttore di **Alisa Filippo Analdi**. Si sono presentati tutti all'appuntamento (unico assente ma collegato il direttore del Galliera **Quaglia**) pronti a difendersi dai richiami sui costi e ad accogliere l'appello a risparmiare il più possibile negli ultimi due mesi dell'anno per ridurre almeno il buco di

SUL SECOLO XIX



L'anticipazione
Sabato scorso l'articolo che ha svelato i dati sul buco della sanità

un centinaio di milioni.

A sorpresa, non annunciato, verso le tredici è arrivato il nuovo presidente che è entrato subito nel vivo del problema e ha rimarcato che il bilancio è la priorità. Conosceva già i conti della sanità ligure, in quanto gliene aveva parlato martedì mattina in Comune Gratarola: non è entrato nel

merito dei conti delle singole aziende, nè ha indicato soluzioni ma ha ripetuto che «il pareggio di bilancio è la priorità». Per stemperare la tensione ha fatto anche qualche battuta e ha scherzato con i due direttori velisti e avversari in tante regate, **Marco Damonte Prioli** del San Martino e **Michele Orlando** della Asl 2 Savonese. Nessuno è intervenuto, a parte qualche chiarimento della direttrice Morich, che già in almeno quattro occasioni - prima con la giunta Burlando e poi con la giunta Toti - è riuscita a rimettere in equilibrio i conti disastri della sanità ligure. Questa volta, però, la situazione sembra più delicata rispetto al passato e i **margini di manovra ridotti** per evitare l'aumento delle tasse regionali.

Bucci, archiviato il tema bilancio, ha parlato delle altre due emergenze che vuole affrontare al più presto: le liste



Il neopresidente della Liguria Marco Bucci al lavoro nel suo ufficio. Ieri si è presentato nella sala riunioni al quinto piano della Regione durante il summit tra i vertici della sanità ligure



d'attesa e i nuovi ospedali. Sulle code per visite specialistiche e soprattutto esami di diagnostica ha ripetuto che «**già nei prossimi mesi verrà predisposto un piano per ridurre le liste d'attesa**». È stata citata **Liguria Digitale** ma non ha fatto riferimento al direttore generale **Enrico Castanini** che viene indicato come uno dei papabili alla poltrona di assessore alla Sanità anche se al primo posto resta l'oculista ed ex vicesindaco di Fratelli d'Italia **Massimo Nicolò**. Sull'incarico meno ambito della giunta regionale non si è lasciato scappare nemmeno una parola, ma il toto-assessore tiene banco e ad oggi le quotazioni di Gratarola sembrano in discesa, ma domani il quadro potrebbe cambiare.

Esami di diagnostica: nei prossimi mesi partirà un piano contro i ritardi

Il nuovo presidente vuole intervenire sui **nuovi ospedali**; in Liguria non se ne costruisce uno da almeno 50 anni, se si escludono le esperienze negative di Rapallo e Albenga. Ora il Gaslini sta lavorando per il nuovo Monoblocco, l'Inail realizzerà il nuovo Galliera e alla Spezia dovrebbe ripartire il nuovo Felettino, una delle più clamorose incompiute della sanità italiana: se ne parla da 25 anni e ora c'è un cantiere bloccato da due anni. Bucci ha detto più volte che sta pensando a un **“super manager”** per gli ospedali con riferimento agli **Erzelli** che per ora è solo un progetto sulla carta mai decollato e al polo sanitario del Ponente ad Arma di Taggia. Si parla dell'ex direttore Asl **Luciano Grasso** che fa parte del suo team in porto. Anche in questo caso **«non c'è tempo da perdere»**. Dopo quasi un'ora ha salutato con un **«ci vediamo presto»**. Un impegno o una minaccia? Ora l'emergenza sono i conti in rosso. —